

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

5 B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, 17.1.1985

OGGETTO: istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area del permesso di ricerca "BR 135-AG" ricadente nel mare Adriatico adiacente alla costa marchigiana (zona "B").

Il permesso di ricerca "BR 135-AG", di ha 7.160 ricadente nel mare Adriatico adiacente alla costa marchigiana (zona "B"), è stato conferito alla Società AGIP con D.I. 16 gennaio 1976 per la durata di anni sei.

Successivamente, con D.I. 26.7.1982, esso è stato integralmente prorogato per tre anni per cui il primo periodo di proroga è scaduto il 16.1.1985.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso era stato interessato da due rilievi sismici per un totale di circa 138 KM di linee la cui interpretazione aveva consentito di ubicare, su

una situazione strutturale ritenuta interessante, il sondaggio "Dalila 1". Detto pozzo, eseguito tra novembre 81 e gennaio 82, ha raggiunto la profondità finale di 2.105 m, entro la "Scaglia" cretacea, ed ha avuto esito minerario negativo.

Il programma di lavoro approvato all'atto della prima proroga prevedeva un rilievo sismico di circa 50 Km di linee, la reinterpretazione dei dati disponibili e l'esecuzione di un secondo pozzo esplorativo inteso a raggiungere come obiettivo principale, la formazione "Scaglia calcarea".

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza la Società titolare del permesso ha acquisito, nel mese di giugno 1983, un nuovo rilievo sismico, di circa 92 Km di linee, la cui interpretazione ha consentito una migliore definizione dell'assetto strutturale del top della serie carbonatica evidenziando alcune possibilità residue nella parte Nord-orientale dell'area del permesso.

L'obiettivo principale della ricerca resta quindi, a parere della Società AGIP, la formazione "Scaglia" il cui membro calcareo presenta buone caratteristiche petrofisiche di porosità e permeabilità, dovute ad una intensa tettorizzazione, ed è risultato mineralizzato ad olio in aree vicine.

Con istanza presentata l'11.12.1984, in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXIX-1, la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione dell'area, per l'esiguità della stessa, ai sensi della legge 21.7.1967 n. 613;

Il programma di lavoro proposto per l'ultimo triennio di vigenza prevede:

- rielaborazione di circa 50 Km di linee sismiche più significative, scelte tra quelle rilevate precedentemente, per un

costo

./.

costo di 70 milioni di lire;

- esecuzione di un nuovo rilievo sismico di circa 50 Km di linee, definito in base ai risultati della rielaborazione di cui sopra, allo scopo di una migliore definizione del reservoir carbonatico nella parte Nord-orientale del permesso; la spesa prevista è di 50 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo, fino ad una profondità di circa 2.000 m ed avente come obiettivo principale il substrato carbonatico, per un impegno di spesa di 4.500 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa per il secondo periodo di proroga risulta pertanto pari a 4.620 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito con nota n. 12 del 2.1.1985, considerato il residuo interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

